



CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE ED ALL'EVENTUALE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T) - RECEPIMENTO CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE ART.4 PROT. D'INTESA ISTITUZIONALE FRA COMUNE LIMBIATE E PROVINCIA MB – BURL N.20 DEL 15/5/2019 (PIANO SERVIZI E PIANO REGOLE); PER RECEPIMENTO VARIANTE P.T.R. - STUDIO GEOLOGICO PUBBLICATO SUL BURL N.29 SERIE ORDINARIA 15/7/2019 E CORREZIONE ERRORI MATERIALI CARTOGRAFIA DEL PIANO DELLE REGOLE DETERMINAZIONI PROCEDURALI E DI INDIRIZZO OPERATIVO.

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica

1

SETTORE TERRITORIO – Servizio Ambiente
Tel 0299097.343/361 – ambiente@comune.limbiate.mb.it
Via Monte Bianco, 2 - 20812 Limbiate (MB)
tel 0299097.1 - PEC: comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it
www.comune.limbiate.mb



COMUNE DI LIMBIATE
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0052285/2020 del 02/10/2020
Firmatario: VALENTINA BRAVIN, CRISTIANO CLEMENTI



Visti:

- la Direttiva 42/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- Il D. Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. e n. 4/2008 e s.m.i.;
- La L.R. n. 12/2005 e s.m.i. ed i relativi caratteri attuativi;
- Gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (Vas) approvati con D.C.R. n. VIII/351 del 13/3/2007;
- gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27/12/2007 e successive modificazioni
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010
- gli allegati della D.G.R. n. VIII/10971 del 30.12.2009 e n. 9/7761 del 10.11.2010 nonché in particolare l'allegato " 1 U" della D.G.R. n. IX/3836 del 25.07.2012, che disciplina la metodologia procedurale e organizzativa della valutazione ambientale di piani e programmi in variante al piano delle regole e al piano dei servizi

Dato atto che:

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., ed in particolare dal comma 2bis, le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole sono soggette a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della V.A.S. di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del D.L. n. 152/2006;
- La Variante in oggetto verifica le condizioni per essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS in quanto, ai sensi della normativa vigente:
 - o non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche. In tal senso la variante non introduce attività e previsioni per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione.





- non introduce previsioni tali da generare impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio comunale;
 - determina l'uso di piccole aree a livello locale e comporta modifiche minori al vigente Piano. In tal senso la Variante al PGT: i.) da un lato apporta modifiche minori riguardanti rettifiche materiali agli elaborati del vigente Piano in recepimento dei contenuti di pianificazione vigente intercorsi successivamente all'entrata in vigore del Piano stesso, od in ottimizzazione delle perimetrazioni rispetto allo stato dei luoghi esistente piuttosto che per correzioni di piccole incongruenze a seguito di segnalazioni da parte dei privati e del quotidiano lavoro dell'Ufficio Tecnico; ii.) in secondo luogo, determina modifiche di carattere puntuale alle destinazioni d'uso vigenti di Piano, interessando aree di piccola estensione, riguardanti complessivamente poco meno di 75.000 mq di territorio comunale (< 10 Ha) , pari allo 0,6% del territorio comunale.
- Pertanto la valutazione ambientale strategica risulterà necessaria solo qualora “l'*autorità competente valuti che le azioni oggetto di valutazione producano impatti significativi sull'ambiente [omissis] tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*”.

Data evidenza:

- che le motivazioni dell'avvio del procedimento della Variante in esame rispondono alla necessità, da parte dell'amministrazione comunale, di conseguire i seguenti obiettivi specifici espressi con apposita Deliberazione di Giunta comunale n. 207 del 15/11/2019, ed in particolare:
 - il recepimento dei contenuti di pianificazione di cui all'art.4 del protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza pubblicato sul BURL n.20 del 15 Maggio 2019 (Piano dei Servizi e Piano delle Regole);
 - il recepimento della variante al P.T.R relativa allo studio geologico pubblicato sul BURL n.29 serie ordinaria del 15 Luglio 2019, riguardante la ripermetrazione della vasca di laminazione del fiume Garbogera secondo il progetto aggiornato trasmesso a Regione Lombardia con nota prot. n. Z1.0016490 del 04/07/2018;
 - la correzione di errori materiali nella cartografia del Piano delle Regole, oltre che il ridisegno completo delle tavole di progetto del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi a seguito di aggiornamento del Database Topografico comunale (basato su un volo effettuato a luglio 2018)
 - oltremodo, a seguito dei primi anni di vigenza del PGT, sono emerse alcune ottimizzazioni rispetto agli Ambiti Agricoli Strategici normati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale





che, essendo disegnato ad una scala di minore dettaglio, andavano ad interessare porzioni di territorio comunale di fatto edificate.

- E che pertanto la Variante in esame riguarda solo il Piano delle Regole, quale atto costitutivo del PGT deputato alla conformazione del regime giuridico dei suoli, nonché il conseguente adeguamento del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, non quindi una revisione generale unitaria dei tre atti costitutivi del PGT.
- Dunque la Variante in esame assume carattere puntuale e parziale rispetto all'impianto generale del vigente strumento urbanistico comunale; non è finalizzata alla redazione di un nuovo Documento di Piano, né alla revisione generale e unitaria dei tre atti costitutivi del PGT.
- Ne consegue dunque che il quadro di riferimento per detta Verifica è il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione di piani e programmi (V.A.S.) di cui alla delibera di Giunta Regionale del 25/7/2012, n. IX/3836;

Preso atto che:

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 15 novembre 2019, l'amministrazione comunale ha disposto l'avvio al procedimento di redazione della Variante puntuale al Piano delle Regole ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano dei Servizi del Piano di governo del territorio vigente;
- Con avviso emesso a nome del Sindaco e del responsabile del procedimento del 19 dicembre 2019, pubblicato su Albo pretorio comunale e sul quotidiano a diffusione locale "L'Avvenire" in data 21 novembre 2019, l'amministrazione ha poi stabilito, ai sensi del c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi, il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;
- Al termine del periodo di cui sopra, non sono pervenute istanze pertinenti alla procedura di Variante avviata;
- Con seguente Deliberazione di Giunta comunale n. 234 del 18 dicembre 2019 l'amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al procedimento di Variante, con la quale sono state contestualmente individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente del procedimento
- Con avviso prot. n. 22561 del 24/06/2020 avente ad oggetto "Procedimento di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante specifica al Piano di governo del territorio



COMUNE DI LIMBIATE
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
PROTOCOLLO N.0052285/2020 del 02/10/2020
FIRMATARIO: VALENTINA BRAVIN, CRISTIANO CLEMENTI



vigente – Atto formale di definizione dei soggetti interessati” l’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità Competente per la Vas, ha proceduto con l’individuazione formale dei soggetti interessati alla procedura di assoggettabilità Vas, nonché alla definizione dei successivi momenti di attuazione e gestione del procedimento

Nello specifico:

a.) Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Monza e della Brianza
- ATS 3 Monza e Brianza
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- Autorità di bacino del fiume Po (AdBPo)
- Ente Parco delle Groane

b.) Sono stati individuati i seguenti enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia: Direzione Generale Territorio e urbanistica.
- Provincia Monza Brianza, Settore Pianificazione territoriale e Parchi.
- Comuni confinanti: Bovisio Masciago, Varedo, Paderno Dugnano, Senago, Cesate e Solaro
- ATO Monza e Brianza
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
- Corpo forestale dello Stato – Carate
- ATM Spa





- ERSAF;
- Enel sole srl.
- Telecom Italia Spa.
- Amiacque Srl:
- Brianzacque s.r.l.
- Gelsia srl.
- lanomi Spa.
- Snam Rete gas Spa.
- E-Distribuzione s.p.a
- Terna Reti
- Comando VV. F. Milano

c.) Sono stati individuati i seguenti settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Protezione Civile
 - Associazioni presenti sul territorio comunale
 - Associazioni imprenditoriali, categorie d'impresa (industria, artigianato, commercio, agricoltura) e Associazione professionisti.
 - Cittadini
- in data 19 agosto 2020, con avviso pubblico a cura dell'autorità procedente, è stato messo a disposizione sul sito web comunale, su web Sivas e presso il Settore Territorio, Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del comune, il Rapporto preliminare della proposta di Variante, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, in libera visione sino al 19 settembre 2020 (trenta giorni) per la presentazione di suggerimenti e proposta di chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi.
- in data 19 agosto 2020, con nota prot. n. 46469 l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, hanno comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare



COMUNE DI LIMBIATE
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
PROTOCOLLO N.0052285/2020 del 02/10/2020
FIRMATARIO: VALENTINA BRAVIN, CRISTIANO CLEMENTI



ai fini dell'espressione del parere, da inviarsi entro trenta giorni dalla messa a disposizione di cui al precedente punto.

- Con predetto avviso e comunicazione l'amministrazione ha provveduto a convocare la Conferenza di verifica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Vas della Variante al Pgt vigente, volta ad acquisire i pareri dei soggetti interessati e gli elementi informativi, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, necessari per potersi esprimere in merito al rapporto preliminare della proposta di Variante
- La Conferenza di verifica, di cui si allega verbale (Allegato A), si è svolta lunedì 21 settembre 2020 alle ore 10.00 presso l'Aula Consiliare "G. Falcone e P. Borsellino" della Villa Mella, Via Dante n. 38
- Durante la stessa conferenza si è preso atto dei seguenti contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati:
 - o BrianzAcque Srl (Prot. n. 10302 del 24/08/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 46913 del 24/08/2020);
 - o Ufficio d'Ambito (ATO) della provincia di Monza e Brianza (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 47938 del 02/09/2020);
 - o Terna Rete Italia Spa (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 48634 del 08/09/2020);
 - o ATS Brianza (Prot. n. 60291 del 17/09/2020)
 - o Provincia di Monza e Brianza, Settore Territorio (Prot. partenza n. 37686 del 17/09/2020; prot. arrivo comune di Limbiate n.49981 del 17/09/2020).
 - o Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area tutela e valorizzazione rete e territorio (prot. n. 10634 del 18/09/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 50203 del 19/09/2020).
- Durante la stessa conferenza si è preso atto del contributo pervenuto dal Comitato "più Limbiate meno cemento" quale soggetto portatore di interessi di carattere collettivo. Contributo successivamente trasmesso e pervenuto agli atti con prot. n. 51230 del 28/09/2020.
- Alla data del 30 settembre 2020 sono inoltre pervenute fuori tempo le seguenti osservazioni:
 - o Parere tecnico di ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano – Monza e Brianza, U.O. Agenti Fisici e Valutazioni ambientali (prot. partenza n. 2020.6.43.58 del 23/07/2020; prot. arrivo comune di Limbiate n. 50722 del 23/9/2020).





VALUTATI i contributi pervenuti entro ed oltre i termini, nonché i pareri espressi in occasione della Conferenza di verifica

RILEVATO nello specifico che:

- Il contributo di BrianzAcque Srl è volto a riportare le principali indicazioni di riferimento per quanto concerne i criteri e i metodi per la tutela e uso delle acque, nonché il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, sia in riferimento alla vigente normativa statale e regionale, sia al regolamento del Servizio idrico integrato vigente del 23 giugno 2016. Inoltre, viene richiamata la necessità di recepire all'interno dei PGT, qualora approvati ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Lr. 31/2014 e smi., gli esiti dello "Studio di gestione del rischio idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Rr. 7/2017, che interessa anche il Comune di Limbiate in quanto socio aderente alla proposta

In merito al contributo espresso, si rileva che:

- i riferimenti per quanto concerne i criteri e i metodi per la tutela e uso delle acque, nonché il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica sono stati ampiamente tenuti in considerazione all'interno del rapporto preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS, in termini di coerenza ed integrazione con gli elementi programmatici del Piano di tutela e uso delle acque PTUA, del Piano territoriale di coordinamento provinciale (relativi al ciclo delle acque) oltre che le disposizioni di cui al Rr. 7/2017 in materia di invarianza idraulica e idrologica
 - la presente Variante non si configura in adeguamento ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Lr. 31/2014 e smi. Pertanto, l'amministrazione, sensibile ed accorta, provvederà a recepire all'interno dei PGT, qualora approvati ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Lr. 31/2014 e smi., gli esiti dello "Studio di gestione del rischio idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Rr. 7/2017.
- Il contributo di Ufficio d'Ambito (ATO) della provincia di Monza e Brianza è volto a richiamare i contenuti della Convenzione per la gestione del Sistema idrico integrato e relativi allegati, approvata dalla conferenza dei comuni del 16.10.206 e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB. Si chiedono maggiori informazioni in merito alla ripermetrazione della zona di rispetto del pozzo comunale di Via Bellaria citata a pag. 253 della relazione

In merito al contributo espresso, si rileva che:





- In merito al contributo espresso, si rileva che i contenuti della Convenzione per la gestione del Sistema idrico integrato saranno tenuti debitamente in considerazione nella successiva fase di attuazione e gestione del PGT come modificato dalla presente Variante oggetto di valutazione
- Per ciò che riguarda la ripermetrazione della zona di rispetto del pozzo comunale di Via Bellaria citata a pag. 253 della relazione si specifica che trattasi di mero adeguamento della vigente fascia di rispetto conseguente alla nuova localizzazione puntuale del pozzo stesso, che è stato individuato con maggior precisione rispetto alla indicazione precedente, che risultava errata. Non vi sono dunque altre motivazioni di carattere tecnico - urbanistico
- Il contributo di Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi è volto a riscontrare alcune difformità in riferimento al recepimento e all'applicazione della normativa consortile vigente in materia di tutela del reticolo idrico, oltre che a richiamare la necessità che nel Piano e nelle sue componenti (in particolare norme tecniche di attuazione e cartografia dei vincoli) siano contenute le informazioni e i riferimenti normativi al Regolamento di Gestione della Polizia idraulica approvato con Dgr. n. X/6037 del 19 dicembre 2016, inviato a codesto comune con nota prot. n. 2891 del 31/03/2017, ritenendo, fatto salvo la risoluzione delle difformità indicate, che il Piano non debba essere sottoposto a procedimento di VAS.

In merito al contributo espresso:

- si rileva come la Variante in oggetto sia volta al recepimento all'interno del Piano dei contenuti di pianificazione di cui all'art. 4 del protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza pubblicato sul BURL n.20 del 15 Maggio 2019 (Piano dei Servizi e Piano delle Regole) e della variante al P.T.R relativa allo studio geologico pubblicato sul BURL n.29 serie ordinaria del 15 Luglio 2019 , riguardante la ripermetrazione della vasca di laminazione del fiume Garbogera secondo il progetto aggiornato trasmesso a Regione Lombardia con nota prot. n. Z1.0016490 del 04/07/2018, nonché alla correzione di errori materiali nella cartografia del Piano delle Regole. Dunque, non interferisce né incide con gli aspetti normativi della vigente normativa consortile succitata. Pertanto, l'impianto normativo e cartografico generale di Piano potranno essere coerenzati con la succitata normativa consortile in sede di revisione generale e complessiva di Piano.
- Si ritiene necessario addivenire alla risoluzione delle difformità indicate all'interno del Rapporto preliminare in riferimento al recepimento e all'applicazione della normativa consortile succitata
- Il contributo di Arpa Lombardia è volto a fornire elementi ed indicazioni utili all'autorità competente per adottare il presente provvedimento riguardanti: i.) la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e

9





dei consumi energetici; ii.) la corretta gestione delle acque meteoriche, mediante il recupero delle stesse in apposite vasche per un successivo utilizzo; iii.) la compensazione del consumo di suolo attraverso adeguate soluzioni in grado di generare o migliorare lo stato di naturalità delle parti non destinate all'urbanizzazione e/o destinate a riforestazione e corridoi ecologici piuttosto che nelle aree agricole nelle quali sia possibile inserire elementi di naturalità; iv.) la massimizzazione delle superfici drenanti; v.) la verifica della compatibilità dei suoli con le destinazioni d'uso previste prima dell'attuazione degli interventi; vi.) la previsione di appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, oltre che incentivarne la riduzione.

In merito al contributo espresso, si rileva che, per quanto di pertinenza della Variante in esame:

- le indicazioni e i criteri riguardanti la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e dei consumi energetici, la corretta gestione delle acque meteoriche e la massimizzazione delle superfici drenanti risultano pienamente in linea e coerenti con le previsioni contenute nella Variante e le misure di contenimento degli effetti ambientali di cui al par. 4.5. del Rapporto preliminare
 - per quanto concerne la necessità della compensazione del consumo di suolo, si specifica che l'attuazione della previsione VAR.1 prevede a titolo compensativo l'aggiunta di un'area esterna all'ambito AIP individuato dal vigente Ptcp da destinarsi a bosco, soggetta a nuova piantumazione, e da cedere all'amministrazione comunale, a completamento sia della rete ecologica comunale che del sistema dei servizi, oltre che l'incremento della dotazione arboreo-arbustiva derivante dagli interventi di imboschimento e di mitigazione ambientale previste a seguito dell'attuazione della previsione;
 - infine, per ciò che concerne la verifica della compatibilità dei suoli con le destinazioni d'uso previste prima dell'attuazione degli interventi, in coerenza con quanto indicato dalla competente ATS, si ritiene opportuno recepire l'obbligo di previsione di predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione residua in relazione alle future destinazioni d'uso (sebbene l'ambito non risulti stato interessato da attività di precedente insediamento).
- Il contributo di Terna Rete Italia Spa è volto a comunicare l'elenco degli elettrodotti di competenza dell'Ente presenti in Comune di Limbiate e alla segnalazione che per quanto attiene alla Legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità previsti dall'art. 4 del DPCM 8.7.2003 e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Nello spirito di reciproca collaborazione, si invita codesta amministrazione a trasmettere i progetti delle opere eventualmente previste nelle immediate vicinanze delle linee al fine di verificarne le compatibilità di competenza, quali i contratti di servitù e il DM n. 449 del 21.03.1988.





In merito al contributo espresso, si rileva:

- come lo strumento urbanistico recepisce, in coerenza con quanto segnalato, la presenza degli elettrodotti e le prescrizioni che ne derivano.

- Il contributo di ATS propone «Per gli aspetti igienico sanitari di competenza [omissis], di non assoggettare alla procedura di VAS la proposta di Variante» a condizione che vengano attuate le osservazioni contenute nel contributo (da n. 1 a 11)

In merito al contributo espresso, si ritiene opportuno integrare la proposta di Variante secondo i contenuti delle osservazioni di cui ai punti 1 e 9, in quanto applicabili al nuovo ambito APC.15 introdotto dalla Variante in oggetto, rispettivamente per l'obbligo di previsione di predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione residua in relazione alle future destinazioni d'uso (sebbene l'ambito non risulti stato interessato da attività di precedente insediamento), e per la facoltà di previsione di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette, eventualmente corredate da infrastrutture di bike-sharing (anche se non previste dal PSMC provinciale per l'ambito in questione) al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce. Per ciò che concerne invece i contenuti di cui alle rimanenti osservazioni (punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11) l'amministrazione sensibile ed accorta si riserverà di approfondire ed integrarne i contenuti in occasione della redazione della Variante generale riguardante la totalità degli atti del PGT e del Regolamento edilizio comunale.

- Il contributo della Provincia di Monza e Brianza, Settore territorio, è volto a segnalare alcune carenze, imprecisioni e criticità contenute nel Rapporto preliminare che si ritiene indispensabile risolvere sin da questa fase del procedimento

Ritenuto necessario a seguito del contributo pervenuto da parte della Provincia di Monza e Brianza, Settore territorio:

- i.) rendere pienamente coerente il recepimento dei contenuti di pianificazione di cui all'art. 4 del protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza pubblicato su BURL n. 20 del 15 Maggio 2019 operato dalla scheda di Variante (APC15) con le previsioni e i principi dell'intesa sottoscritta, apportando alla scheda APC15 le seguenti integrazioni:





- individuazione del verde pubblico vincolato all'inedificabilità in corrispondenza della prevista pista ciclo-pedonale
 - individuazione delle aree di nuovo imboscamento
 - individuazione dei filari alberati che fiancheggiano la pista ciclopedonale.
- ii.) rendere coerente la lettura del PGRA sul territorio comunale;
- iii.) coerenza della trattazione della problematica degli occhi pollini contenuta nel RAP con quanto segnalato dall'ente provinciale;
- iv.) coerenza e rendere aderente la trattazione del tema delle acque superficiali con quanto segnalato dall'ente provinciale;
- v.) aggiornare i dati quali-quantitativi relativi alle risorse idriche sotterranee rispetto all'ultima disponibilità del dato;
- vi.) verificare il corretto recepimento, dal punto di vista della perimetrazione, dell'ambito estrattivo ATEg17 approvato con Dcr n. X/1316 del 22/11/2016 all'interno degli elaborati di Variante;
- vii.) coerenza della trattazione degli aspetti geologici, idrogeologici e sismici (mappa della fattibilità geologica, definizione degli areali di pericolosità sismica locale) rispetto alla componente aggiornata di variante;
- viii.) apportare la correzione ai refusi segnalati a pag. 6 del contributo.

PRECISATO ALTRESI che:

- all'interno delle prescrizioni della scheda del nuovo ambito APC15 viene già correttamente identificato e specificato che "la restante superficie (retino di colore verde) sono aree da destinarsi a "verde privato vincolato all'inedificabilità" come stabilito dall'art. 4 del protocollo d'intesa.
- Per ciò che concerne invece il riferimento alla necessità di Variante del Piano dei servizi, si specifica che il recepimento dell'intesa all'interno della Variante comporta le seguenti variazioni al Piano dei servizi:
 - o recepimento del perimetro APC15 introdotto nel Piano delle Regole;
 - o recepimento dei percorsi ciclopedonali di previsione.
- contestualmente alla redazione degli elaborati di Variante, è stato predisposto anche l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Comune a supporto della





variante, pervenuto al comune con protocolli n.40854 e 40867 del 07/07/2020 (e successiva integrazione il 31/07/2020 con prot.n.44237), e quale parte integrante della Variante stessa; la stessa risulta allineata al quadro normativo del Ptcp oltre che alle norme/progetti/studi sovraordinati sul tema della difesa del suolo sopravvenuti negli anni. Di conseguenza, si provvederà ad aggiornare il RAP, dove di pertinenza, con il quadro conoscitivo e normativo aggiornato.

- la proposta di rettifica in riduzione n. 4 non interferisce con l'ambito estrattivo ATEg17 approvato con Dcr n. X/1316 del 22/11/2016;
 - circa la necessità di dettagliare puntualmente le proposte di rettifica ed ampliamento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico di cui alla Tav. 7b del Ptcp operata dalla Variante in oggetto, si specifica che all'interno del cap. 4 della relazione tecnica illustrativa di Variante sono puntualmente riportate le schede di ogni singola azione proposta contenenti la descrizione degli ambiti oggetto di verifica.
 - Circa la necessità di illustrare le proposte di modifica degli errori materiali nella cartografia del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi mediante il supporto di adeguati elaborati grafici si specifica che la localizzazione delle proposte di rettifica materiale apportate dalla Variante è riportata all'interno del cap. 3 della relazione illustrativa di variante.
- Il contributo del Comitato "più Limbiate meno cemento" è volto a porre all'attenzione specifiche tematiche ambientali comunali, prevalentemente di carattere generale (viene sottolineata in tal senso l'importanza della tematica del monitoraggio della qualità sia dell'aria che dell'acqua potabile destinata al consumo umano, della costante e regolare manutenzione dell'alveo del torrente Garbogera e della parte tombinata, dell'efficienza e del potenziamento della rete di smaltimento delle acque reflue comunale), ed in parte connesse direttamente alla Variante in esame, nello specifico per ciò che concerne il recepimento della previsione della vasca di laminazione del torrente Garbogera, ponendo particolare attenzione oltre che all'effettiva utilità della stessa dal punto di vista idraulico ed ingegneristico, alla sensibilità paesistico-ambientale delle aree interessate.

Inoltre, all'interno del contributo, vengono avanzate specifiche richieste ed istanze che esulano dalla presente procedura di Variante in oggetto, tra cui:

- la richiesta di attivazione di un programma di controlli della qualità delle acque potabili con cadenza mensile in considerazione e la pubblicazione aggiornata dei dati sul sito del Comune in una pagina dedicata;
- il ripristino della postazione fissa di monitoraggio dell'aria (tipologia urbana del traffico) in funzione fino al 2016, oltre che l'installazione di una nuova in Via Dante angolo via Manin;





- Il completamento della mappatura della rete fognaria del Centro e di Pinzano, nonché la realizzazione della fognatura nelle quattro aree non coperte da fognatura indicate nella Tavola del PUGSS vigente, oltre che la ristrutturazione del Garboggerino e il lavoro di pulizia dei sifoni di Pinzano e dell'area circostante;
- una video ispezione dei tratti tombinati del torrente, da via Casati a Via Guido Rossa, sino a Pinzano, oltre che un report sugli scarichi abusivi nel Garboggera;
- la convocazione della Commissione Ambiente Territorio al fine di aprire un tavolo di discussione sull'effettiva utilità della vasca di laminazione, sull'efficienza dei manufatti di attraversamento e delle tombinature esistenti sull'intero corso del Garboggera.

In merito al contributo espresso, si specifica quanto segue:

- per ciò che riguarda gli aspetti connessi al monitoraggio della qualità dell'aria, gli stessi – e le decisioni che ne derivano sull'assetto della rete di monitoraggio - sono di competenza dell'ente preposto Arpa Lombardia, a cui eventualmente l'Amministrazione potrà rivolgersi per un confronto sul tema evidenziato.

Non si rilevano ad ogni modo azioni di Variante tali da incidere sulla componente “qualità dell'aria”;

- per ciò che riguarda gli aspetti connessi al monitoraggio della qualità delle acque potabili, nello specifico l'analisi delle componenti chimiche e biologiche a monte e valle dei pozzi, la verifica dei carboni attivi e sulla ricerca dei metalli, gli stessi sono di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato che, in concerto con ATS e Arpa, provvede ad un monitoraggio continuo e puntuale sia nello spazio che nel tempo. L'Amministrazione Comunale provvederà a garantire la loro costante pubblicazione sul sito comunale in collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato per un confronto sul tema evidenziato.

Per ciò che concerne i nitrati, dai valori medi di concentrazione rilevati per l'anno 2018 si evince per il pozzo di monitoraggio sito in comune di Limbiate un valore ricompreso tra 28 mg/l e 32 mg/l, collocandosi in una fascia di valori regionali medio-basso in considerazione dei valori riscontrati sul territorio regionale. Ne consegue che tali valori non sono da considerarsi allarmanti, in quanto i parametri chimico-biologici analizzati non rappresentano un rischio per la popolazione, essendo peraltro gli stessi oggetto di un monitoraggio continuo e puntuale sia nello spazio che nel tempo da parte dagli enti preposti BrianzaAcque, ATS Brianza e Arpa Lombardia, che ne controllano la qualità delle acque distribuite in rete.

Non si rilevano ad ogni modo azioni di Variante tali da incidere sulla componente “qualità delle acque sotterranee”;





- per ciò che riguarda gli aspetti connessi alla programmazione e gestione della fognatura segnalati, gli stessi sono di competenza del Servizio Idrico Integrato che, in concerto con l'Ufficio d'ambito ATO, provvede alla definizione della programmazione e degli investimenti da apportare alle reti fognarie. Si specifica inoltre che è in corso di redazione da parte di BrianzAcque dello studio comunale di "gestione del rischio idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, il quale dovrà essere recepito nei PGT qualora approvati ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Lr. 31/2014 smi. all'interno del quale verranno identificate le misure strutturali di potenziamento ed efficientamento della rete fognaria comunale;
- per ciò che riguarda la richiesta di una costante e regolare manutenzione dell'alveo e della parte tombinata del torrente Garbogera, prevedendo anche una video ispezione dei tratti tombinati e un report sugli scarichi abusivi, tale attività non è in capo all'Amministrazione Comunale che si farà tuttavia parte diligente nel richiedere l'intervento degli Enti competenti.
- la previsione di vasca di laminazione costituisce un obiettivo infrastrutturale regionale per la difesa del suolo prioritario già individuato nel PTR (strumenti Operativi) già nell'anno 2013, a seguito della predisposizione dello Studio di Fattibilità di AdBPo 2004, e recepita nella precedente Variante al PGT del 2016, ai sensi di quanto stabilito dal comma 5 art. 20 della Lr. 12/2005 e smi, in considerazione del carattere di "*immediata prevalenza su ogni altra difforme previsione contenuta nel PTCP ovvero nel PGT*", e sulla cui utilità ci si riserva di esprimere un parere così diretto come quello espresso dal Comitato, in quanto il progetto risulta essere stato studiato e valutato dagli enti territoriali competenti e preposti (Regione Lombardia e ABIPO) e basato su specifici studi idraulici ed ingegneristici.

Peraltro, l'oggetto della presente Variante è limitato al recepimento di una variazione di perimetrazione (secondo il progetto aggiornato trasmesso a Regione Lombardia con nota prot. n. Z1.0016490 del 04/07/2018, in recepimento della variante al P.T.R relativa allo studio geologico pubblicato sul BURL n.29 serie ordinaria del 15 Luglio 2019), che dal punto di vista localizzativo risulta di impatto "neutro", in quanto in parte interessa le medesime aree della precedente previsione già contenuta nei vigenti atti di PGT, ed in parte interessa nuove aree aventi le medesime caratteristiche e valori ambientali;

- in merito alla rilevanza paesistica dell'ambito interessato dalla proposta di ripermetrazione che "dovrebbe essere rigorosamente tutelato" si specifica in primo luogo che la valutazione operata all'interno del Rapporto preliminare non si è espressa in termini di "scarso" valore paesaggistico e naturalistico dell'area, ma utilizzando i dovuti termini comparativi e relativi, ha definito l'area interessata "una porzione di territorio all'interno del parco *di minor valore*", dal punto di vista agronomico (suoli con limitazioni forti a causa della scarsa fertilità chimica ed alla povertà di acqua), naturalistico (in considerazione della bassa capacità biologica dell'uso del suolo a coltura foraggera permanente e l'assenza di elementi forestali e vegetazionali) e paesaggistico". Tale considerazione è dunque contestualizzata rispetto all'insieme delle aree a parco potenzialmente coinvolgibili dal progetto e, inoltre, è supportata da considerazioni oggettive derivate dalle informazioni disponibili nei sistemi informativi territoriali regionali e provinciali. Approfondendo le caratteristiche peculiari





dell'area interessata dalla nuova ripermetrazione dell'area interessata dalla previsione di realizzazione della vasca di laminazione, in funzione degli strati informativi esistenti e disponibili nel Geoportale di Regione Lombardia, si evince infatti che l'area, seppur classificata come "Ambito di rilevanza paesistica" (in quanto all'interno del Parco delle Groane) è così connotabile: i.) moderato valore agronomico dei suoli, in considerazione della presenza di limitazioni forti a causa della scarsa fertilità chimica ed alla povertà di acqua (studio geologico vigente); ii.) modesto valore naturalistico, in considerazione della bassa valenza naturalistica "VAL_NAT" che emerge dalla consultazione della carta pedologica regionale – unità pedologica RSO1, della bassa capacità biologica dell'uso del suolo a coltura foraggera permanente, oltre che per l'assenza di elementi forestali e vegetazionali non interessati dall'opera; iii.) minor valore paesaggistico dovuto all'assenza di elementi di interesse naturalistico-ambientale e di interesse storico-paesaggistico di cui alla Tav. 8 del vigente Piano delle Regole, collocandosi in prossimità di interferenze antropiche, quali aree stradali e aree compromesse.

Per tali motivi, oltre che per quanto valutato nel presente provvedimento, non si ritiene che la previsione di realizzazione della vasca di laminazione in oggetto costituisca elemento di fortissimo impatto ambientale sul Centro, fatte salve le necessarie misure di mitigazione e progettazione ambientale secondo i criteri dell'ingegneria naturalistica vigenti.

Peraltro, la porzione interessata ricade all'interno del perimetro del Parco regionale delle Groane, la cui competenza in materia di pianificazione non è di diretta competenza comunale;

Per quanto sopra argomentato, l'Amministrazione Comunale – nel limite delle proprie competenze - si riserverà la facoltà di valutare l'opportunità e la fattibilità di attivare le richieste avanzate dal comitato presso gli enti preposti, al fine di promuovere e migliorare l'attività di monitoraggio, manutenzione e informazione ambientale del territorio comunale.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della conferenza di verifica, sulla base degli elementi di verifica di cui all'Allegato I parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi

RITENUTO di aver acquisito a seguito della conferenza di verifica gli elementi conoscitivi utili e necessari per la costruzione del quadro conoscitivo condiviso e la valutazione degli impatti derivanti dalle azioni di Variante

VALUTATO in particolare che:

1. per ciò che concerne l'incidenza dell'azione di Variante VAR.1 - recepimento del protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza, la stessa comporti:





- Una riduzione pari al 25% della superficie edificabile prevista dal PGT vigente all'interno dell'ambito AIP in oggetto a seguito dell'incremento delle aree vincolate da mantenere a spazio libero non edificabili, mediante l'individuazione di una quota di superficie aggiuntiva, pari a circa 1.440 mq, da destinarsi a verde privato vincolato all'inedificabilità all'interno del vigente ambito di tessuto CER4. Dunque: un minor grado di occupazione dei suoli e ad una conseguente riduzione della impermeabilizzazione prevista
- L'incremento delle ricadute ambientali: viene prevista a titolo compensativo l'aggiunta di un'area esterna all'ambito AIP individuato dal vigente Ptcp da destinarsi a bosco, soggetta a nuova piantumazione, e da cedere all'amministrazione comunale, a completamento sia della rete ecologica comunale che del sistema dei servizi
- L'incremento della dotazione arboreo-arbustiva derivante dagli interventi di imboschimento e di mitigazione ambientale previste a seguito dell'attuazione della previsione;
- L'incremento della continuità ambientale ed ecologica tra ambiti della rete ecologica comunale e provinciale;
- L'incremento delle dotazioni di piste ciclo-pedonali a potenziamento della rete di mobilità dolce esistente e prevista (almeno 200 metri);
- Il conseguente miglioramento dell'accessibilità degli interventi residenziali e dei servizi scolastici lungo la Via Torino;
- una adeguata mitigazione ambientale dello sviluppo residenziale previsto, sia dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico, che del clima acustico
- Dal punto di vista delle caratteristiche dei suoli l'intervento non interferisce con particolari valori e/o vulnerabilità, presentando nel complesso una qualità «moderata» dal punto di vista ambientale e funzionale
- La tipologia di intervento per destinazioni prevalentemente residenziali risulta coerente con il clima acustico stabilito dal Piano di zonizzazione acustica vigente,
- La tipologia di intervento incide in modo trascurabile sull'emissione di fonti luminose, ed è riferito limitatamente all'illuminazione degli spazi di pertinenza e per parcheggi pertinenziali esterni.
- La tipologia di intervento non comporta l'insediamento di destinazioni ad elevato impatto sul sistema della mobilità privata. Il traffico generabile dalle nuove utenze (n. 9 veicoli secondo le linee guida per la valutazione di cui all'Allegato tecnico metodologico n. 5 del Ptcp) non comporta fenomeni di possibile congestionamento, né è tale da incidere in modo negativo sulla gestione dei flussi viabilistici esistenti. l'entità dell'inquinamento atmosferico apportato dall'incremento del carico veicolare introdotto dalla Variante, pari a 12,5 ton, rappresenta una incidenza pari allo 0,04% delle





quantità di CO2 annue rilevate per l'anno 2017 per il territorio comunale di Limbiate (fonte dati: Inemar)

- le modifiche introdotte dalla Variante con l'apposizione del nuovo ambito APC15 non comporta fabbisogni insediativi aggiuntivi a quelli già previsti e valutati nello strumento urbanistico vigente di carattere significativo, in quanto la previsione riconferma i parametri urbanistici vigenti; l'incremento volumetrico derivante dal recepimento dell'intesa nella previsione di Variante, in considerazione del fatto che il perimetro dell'APC15 su cui applicare l'indice di base If ricomprende al suo interno anche le aree a verde privato da mantenere inedificabili all'interno della fascia cimiteriale esistente, è pari a poco meno di 600 mc circa, ossia + 4 ab insediabili, dunque di entità trascurabile sia in relazione all'insediabilità prevista dall'attuazione dell'intervento in oggetto, che in relazione dell'insediabilità teorica complessiva di Piano
- Le modifiche apportate dalla Variante in oggetto risultano migliorative rispetto allo scenario di attuazione del vigente PGT dal punto di vista ambientale e paesaggistico, e risultano coerenti con gli obiettivi della programmazione territoriale regionale e provinciale
- Ne consegue che gli effetti ambientali attesi generabili, da tenere in considerazione nella fase di gestione del piano, sono connessi esclusivamente alla fase attuativa dell'intervento già previsto, la cui risoluzione avviene mediante l'applicazione delle misure e degli accorgimenti progettuali previsti dalle vigenti normative in materia, volti ad incrementare le prestazioni ambientali degli interventi previsti

2. per ciò che concerne l'incidenza dell'azione di Variante VAR.2 riguardante la ripermetrazione della vasca di laminazione del fiume Garbogera, già individuata nel vigente PGT, secondo il progetto aggiornato trasmesso a Regione Lombardia con nota prot. n. Z1.0016490 del 04/07/2018, in recepimento della variante al P.T.R relativa allo studio geologico pubblicato sul BURL n.29 serie ordinaria del 15 Luglio 2019, dunque quale elemento prevalente e cogente.

- I risultati ottenuti dalle analisi idrauliche effettuate hanno sancito che la soluzione proposta risulta avere la medesima efficacia della configurazione dello Studio di Fattibilità di AdBPo 2004, perseguendo gli stessi obiettivi, in termini di riduzione di portate e volumi invasati, risultando conforme agli indirizzi della pianificazione vigente. Tuttavia, a parità di volume di invaso, la proposta di ripermetrazione della vasca interessa una superficie lorda minore rispetto al progetto approvato (da 3 a 2,1 ettari), attestandosi maggiormente in adiacenza al corso del fiume Garbogera.
- La nuova perimetratura interessa una porzione di territorio all'interno del parco connotata da caratteristiche ambientali di minor valore, dal punto di vista agronomico (suoli con limitazioni forti a causa della scarsa fertilità chimica ed alla povertà di acqua), naturalistico (in considerazione della bassa valenza naturalistica VAL_NAT della carta pedologica regionale – unità pedologica RSO1, della bassa capacità biologica dell'uso del suolo a coltura foraggera permanente, e l'assenza di





elementi forestali e vegetazionali) e paesaggistico (assenza di elementi di interesse naturalistico-ambientale e di interesse storico-paesaggistico di cui alla Tav. 8 del vigente Piano delle Regole), collocandosi in prossimità di interferenze antropiche (Aree stradali e compromesse). Dunque: dal punto di vista delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, le due soluzioni (vigente e di previsione) si equivalgono

- Pertanto, sotto il profilo idraulico, la modifica apportata dalla Variante in recepimento della nuova perimetrazione di vasca di laminazione risulta essere migliorativa, prevedendo al contempo un minor utilizzo di risorsa suolo. E pertanto, la soluzione di Variante presenta:
 - una incidenza positiva sulla componente “acqua e risorsa idrica” sia per ciò che concerne gli aspetti di gestione del ciclo delle acque, che per la riduzione delle criticità idrologiche del territorio.
 - una incidenza neutra sulla componente qualità dell’aria, mentre per ciò che concerne la componente suolo e sottosuolo si evidenzia che l’attuazione del progetto non comporta una impermeabilizzazione irreversibile dei suoli, dunque non comporta una perdita totale delle funzionalità dei suoli. L’ambito continuerà ad assumere una propria valenza dal punto di vista ambientale e naturalistico.
 - La tipologia di intervento non altera il carico insediativo ed antropico di Piano, ne incide sull’introduzione di fonti di inquinamento atmosferico, luminoso e acustico, ne direttamente ne indirettamente.
 - L’impatto principale connesso alla realizzazione di tale opera è pertanto costituito dall’alterazione e dall’artificializzazione delle forme dei luoghi; per cui si auspica l’introduzione delle più opportune misure di mitigazione atte all’inserimento paesistico dell’opera nel suo contesto mediante l’utilizzo di specie arboree ed arbustive.
 - Ritenuto opportuno integrare le misure di contenimento degli impatti ambientali da perseguire in sede progettuale di attuazione della previsione VAR.2 riportate a pag. 274 del Rapporto preliminare mediante il richiamo all’utilizzo delle modalità di progettazione, esecuzione e collaudo degli interventi di ingegneria naturalistica secondo i provvedimenti regionali vigenti;
3. per ciò che concerne l’incidenza dell’azione di Variante VAR.2 riguardante la proposta di rettifica degli Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico provinciale, per un saldo negativo di – 39.743 mq (pari ad una riduzione del 6% degli ambiti agricoli di interesse strategico complessivamente individuati sul territorio comunale), si precisa che:
- Le proposte di riduzione sono volte prevalentemente (n. da 1 a 5) alla riclassificazione di porzioni di aree che allo stato di fatto interessano abitazioni esistenti, parti di giardini e verde di pertinenza, non legate alla produzione agricola, piuttosto che viabilità e servizi esistenti, in ambiti del tessuto urbano





consolidato edificato, coerentemente con la classificazione del PGT vigente, piuttosto che in viabilità e servizi

- la proposta di riduzione n. 7 prevede l'eliminazione dell'ambito AAS che si sovrappone al Canale Villoresi.
- La proposta di ampliamento n. 6 prevede una riclassificazione di ambiti prospicienti al territorio a Parco regionale delle Groane
- Nel complesso, le modifiche proposte dalla Variante riguardanti gli ambiti destinati all'agricoltura di interesse strategico (VAR 3) risultano neutre dal punto di vista degli effetti ambientali, in quanto adeguatamente bilanciate sia quantitativamente che dal punto di vista della qualità dei suoli

4. per ciò che concerne l'incidenza dell'azione di Variante VAR.4 riguardante la correzione di errori materiali, sotto il profilo delle eventuali ricadute ambientali si specifica quanto riportato nel RAP stesso:

- i.) la maggior parte delle correzioni di errori materiali apportate non comportano una modifica delle destinazioni d'uso dei suoli dal punto di vista della capacità edificatoria di Piano, dunque non alterano il carico insediativo ed antropico di Piano.
- ii.) Le correzioni di errori materiali incidenti sulla modifica delle destinazioni d'uso vigenti comportano una mera ricollocazione di spazi della viabilità esistenti all'interno delle superfici fondiarie dei lotti edificati, laddove siano risultati di proprietà privata, e viceversa, una riclassificazione dei tessuti edificati in "spazio della strada" laddove siano risultati pubblici, dunque da non ricomprendere all'interno della disciplina dei tessuti edificati consolidati;
- iii.) In particolare, le riclassificazioni di ambiti all'interno del tessuto urbano della città da riqualificare (CER) non configurano nuovi spazi disponibili per l'edificabilità, in quanto allo stato di fatto adibiti a viabilità di accesso ai lotti.

DATO ATTO della sostanziale completezza del Rapporto preliminare il quale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (suolo e sottosuolo, rete ecologica, sensibilità paesaggistica, clima acustico), non rilevando particolari condizioni di criticità, vulnerabilità e limite di carico delle componenti ambientali esistenti, atte ad incidere negativamente sulle previsioni di sviluppo contenute nella Variante.





Sono state inoltre analizzate puntualmente le caratteristiche dei suoli interessati dalle azioni di Variante, nonché i termini di coerenza con gli obiettivi della programmazione territoriale vigente.

RITENUTO

- Che la valutazione di assoggettabilità effettuata verifica compiutamente tutti gli effetti derivanti dalle modifiche apportate dalla Variante sulle destinazioni d'uso, secondo un grado di approfondimento e di dettaglio valutativo coerente e adeguato/commisurato al tenore e al portato delle modifiche stesse,
- pertanto, in applicazione dei criteri di cui all'Allegato I Parte II del D.Lgs. 152/2006, non vi è la necessità di operare valutazioni maggiormente specifiche supportate da evidenze numeriche

DATO CONTO

Delle valutazioni conclusive contenute nel Rapporto preliminare e riportate all'interno del par. 4.5 del Rapporto preliminare, predisposte secondo i contenuti dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12., ed in particolare come la Variante oggetto di valutazione:

- costituisce un quadro di riferimento esclusivamente per progettazione riguardante l'attuazione delle previsioni d'intervento alla scala locale, per il rilascio delle concessioni edilizie e/o titoli abilitativi necessari alla realizzazione delle previsioni contenute all'interno della Variante.
- non stabilisce quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto subordinati alla procedura di valutazione di impatto ambientale.
- non interferisce, né influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, stabilendo esclusivamente un ordine di relazioni di coerenza con gli obiettivi generali e le prescrizioni prevalenti desunti dai piani e programmi di livello territoriale (regionale e provinciale)
- non crea scenari incoerenti con quelli definiti ai differenti livelli di programmazione territoriale, risultando pienamente coerente con gli obiettivi della programmazione territoriale regionale e provinciale. Nello specifico: la Variante è volta a recepire aspetti specifici connessi alla programmazione territoriale, quali l'intesa provincia-comune per la pianificazione all'interno di un ambito di interesse provinciale (VAR.1) e la ripermimetrazione di un ambito di progetto degli invasi di laminazione del torrente Garbogera (VAR.2).



COMUNE DI LIMBIATE
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0052285/2020 del 02/10/2020
Firmatario: VALENTINA BRAVIN, CRISTIANO CLEMENTI



- Non si rilevano criticità od incoerenze dal punto di vista della compatibilità urbanistica delle scelte effettuate dalla Variante, evidenziando inoltre la piena compatibilità con gli ulteriori strumenti della programmazione comunale, sia sotto il profilo acustico che del traffico viabilistico
- Garantisce l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle misure di compensazione paesaggistico-ambientale in recepimento dell'intesa istituzionale tra Comune e Provincia e alle analisi idrauliche effettuate per la ripermimetrazione delle vasche di laminazione, che garantisce la medesima efficacia idraulica del precedente studio AdBPo 2004 .
- non si rilevano particolari problematiche ambientali connesse all'attuazione delle previsioni introdotte dalla Variante, che non possano essere adeguatamente mitigate e correttamente gestite nell'ambito della normale prassi progettuale degli interventi.
- la Variante in oggetto concorre alla risoluzione di alcune problematiche ambientali riscontrabili sul territorio:
 - attraverso la previsione VAR.1 si è posto l'obiettivo di meglio definire a livello locale la pianificazione di un ambito di margine urbano, strategico dal punto di vista paesaggistico "per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano"
 - Mentre la previsione VAR.2 è strategica per la risoluzione delle criticità idrauliche esistenti sul territorio e la conseguente riduzione dei processi di rischio naturale che interessano il territorio, risolvendo la problematica di coerenza con le previsioni del Piano dei servizi comunale vigente
- per il carattere puntuale e parziale, la Variante non rileva ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto non presenta una diretta incidenza, ad eccezione della previsione VAR.2 che è volta a perseguire gli obiettivi della La Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta "Direttiva alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

DATO CONTO infine che:

la proposta di variante non ha alcuna relazione con gli indicatori assunti per la verifica di incidenza sui Siti Rete Natura 2000 presenti all'interno del territorio comunale e dei territori comunali contermini e che pertanto la sua incidenza rispetto al sito sia nulla. Infatti:

1. Nessuna superficie di habitat di interesse comunitario viene interessata dalla presente proposta, ne si hanno interferenze dovute alla vicinanza di possibili azioni ed interventi;





2. Le previsioni di Variante non generano alcun rischio di compromissione, frammentazione ed erosione delle connessioni ecologiche fra habitat, ambienti naturali e seminaturali, che vengono preservate rispetto allo stato attuale dei luoghi;
3. Lo stato chimico e fisico dei suoli e dell'ambiente in genere non viene alterato stante l'assenza di attività impattanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e in ambiente idrico;
4. La presenza di specie alloctone non viene favorita, né incrementata, soprattutto se nella progettazione degli spazi aperti dei nuovi interventi previsti si favorirà la messa a dimora di specie tipiche locali;
5. Le popolazioni delle specie protette sia vegetali che animali o di interesse comunitario non hanno alcuna relazione con la proposta.

E che pertanto si può affermare che l'incidenza della Variante in esame rispetto ai due siti d'importanza comunitaria (pSIC), "Boschi delle Groane" (Codice IT. 205.0002) e "la Pineta di Cesate" (Codice IT. 205.0001) sia nulla e che *"al fine di garantire le esigenze di conservazione del Sito Natura 2000 si riscontra esclusivamente l'esigenza di applicare, in fase di attuazione della previsione di scheda ID 79, i più opportuni accorgimenti per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera, sia inquinanti che sonore e luminose"*.

RILEVATO che dal punto di vista delle caratteristiche degli impatti:

- Si esclude la natura transfrontaliera degli impatti;
- Si escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- Si escludono impatti tali da causare il superamento o l'interferenza con i livelli di qualità ambientale esistenti o stabiliti a livello nazionale o regionale
- Si esclude l'incidenza su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- Si esclude l'interferenza con le caratteristiche fisico, pedologico, idrico e idrologico, geologico, idrogeologico e sismico, forestale, faunistico, paesistico ed ecologico-ambientale di maggiore valore e vulnerabilità;

RILEVATO pertanto che ai fini della non assoggettabilità alla VAS non si ravvisano elementi di sostanziale criticità e/o negatività, sotto il profilo della sostenibilità e compatibilità ambientale delle scelte operate dalla Variante, tali da richiedere il ricorso di una procedura di Valutazione ambientale strategica estesa, in quanto





CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

le condizioni di intervento poste in essere dalla Variante in modifica alle vigenti previsioni non necessitano di ulteriori approfondimenti e valutazioni ambientali specifiche di merito a cui demandare la complessiva sostenibilità delle scelte assunte, oltre a quelle condotte all'interno del Rapporto preliminare predisposto

RILEVATO che il Rapporto preliminare definisce al par. 4.5. le misure di contenimento degli impatti ambientali da applicare in sede progettuale di attuazione delle previsioni

VERIFICATI i contenuti della Variante illustrati all'interno della relazione tecnica illustrativa e dell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della Variante in oggetto, pervenuto al comune con protocolli n.40854 e 40867 del 07/07/2020 e successiva integrazione il 31/07/2020 con prot.n.44237

PER QUANTO TUTTO SOPRA MOTIVATO, si ritiene che una procedura intera di VAS non sia necessaria a fornire elementi conoscitivi aggiuntivi ai fini della formulazione del giudizio di sostenibilità ambientale della Variante in oggetto, e costituirebbe un aggravio procedurale, in ottica di evitare duplicazione di valutazione, a condizione che vengano attuate le misure di contenimento degli impatti ambientali previste all'interno del par. 4.5 del Rapporto preliminare.

Di conseguenza, non risulta necessario prevedere un secondo incontro - come invece indicato nella delibera di Giunta Comunale di avvio VAS - dovendosi prevedere, come previsto dal modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione di piani e programmi (V.A.S.) 1u di cui alla delibera di Giunta Regionale del 25/7/2012, n. IX/3836 per la verifica di assoggettabilità alla VAS delle Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi, una sola e unica conferenza di verifica avente valore decisivo.

Per tutto quanto sopra esposto





DECRETA

1. Di **non assoggettare** la Variante al Piano di governo del territorio, avviata in data 15/11/2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 207, alla procedura di Valutazione Ambientale strategica – VAS

2. di stabilire, ai fini della corretta elaborazione della proposta di Variante da adottare, le seguenti condizioni ed indicazioni:

- a. per ciò che riguarda gli aspetti di valutazione contenuti nel Rapporto preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS occorre:
 - i.) rendere coerente la lettura del PGRA sul territorio comunale;
 - ii.) coerenziare la trattazione della problematica degli occhi pollini contenuta nel RAP con quanto segnalato dall'ente provinciale;
 - iii.) coerenziare e rendere aderente la trattazione del tema delle acque superficiali con quanto segnalato dall'ente provinciale;
 - iv.) aggiornare i dati quali-quantitativi relativi alle risorse idriche sotterranee rispetto all'ultima disponibilità del dato;
 - v.) verificare il corretto recepimento, dal punto di vista della perimetrazione, dell'ambito estrattivo ATEg17 approvato con Dcr n. X/1316 del 22/11/2016 all'interno degli elaborati di Variante;
 - vi.) coerenziare la trattazione degli aspetti geologici, idrogeologici e sismici (mappa della fattibilità geologica, definizione degli areali di pericolosità sismica locale) rispetto alla componente aggiornata di variante;
 - vii.) apportare la correzione ai refusi segnalati;
 - viii.) integrare la proposta di Variante secondo i contenuti delle osservazioni di cui ai punti 1 e 9 di ATS, in quanto applicabili al nuovo ambito APC.15 introdotto dalla Variante in oggetto, rispettivamente per l'obbligo di previsione di predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione residua in relazione alle future destinazioni d'uso, e per la





facoltà di previsione di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette, eventualmente corredate da infrastrutture di bike-sharing;

- ix.) coerenza della trattazione del reticolo idrico di bonifica (RIB) in capo al Consorzio Est Ticino Villoresi, per quanto di pertinenza della Variante in oggetto, al fine di superare le difformità riscontrate in riferimento al recepimento e all'applicazione della normativa consortile vigente.
- x.) Meglio dettagliare le caratteristiche delle aree interessate dall'azione di Variante VAR.2 nei seguenti termini: "La nuova perimetrazione interessa una porzione di territorio all'interno del parco connotata da caratteristiche ambientali di minor valore, dal punto di vista agronomico (suoli con limitazioni forti a causa della scarsa fertilità chimica ed alla povertà di acqua), naturalistico (in considerazione della bassa valenza naturalistica VAL_NAT della carta pedologica regionale – unità pedologica RSO1, della bassa capacità biologica dell'uso del suolo a coltura foraggera permanente, e l'assenza di elementi forestali e vegetazionali) e paesaggistico (assenza di elementi di interesse naturalistico-ambientale e di interesse storico-paesaggistico di cui alla Tav. 8 del vigente Piano delle Regole), collocandosi in prossimità di interferenze antropiche (Aree stradali e compromesse)".
- xi.) Integrare le misure di contenimento degli impatti ambientali da perseguire in sede progettuale di attuazione della previsione VAR.2 riportate a pag. 274 del Rapporto preliminare mediante il richiamo all'utilizzo delle modalità di progettazione, esecuzione e collaudo degli interventi di ingegneria naturalistica secondo i provvedimenti regionali vigenti, nello specifico:
- Direttiva concernente criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione. Provvedimento: d.g.r. n° VI/6586 in data 19.12.1995. Principali argomenti trattati: Criteri progettuali per la sistemazione dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri, per il consolidamento dei versanti, il recupero di aree degradate, la scelta delle piante e gli ecosistemi filtro.
 - Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia. Provvedimento: d.g.r. n° VII/29567 in data 01.07.1997. Principali argomenti trattati: Scelta delle specie e delle caratteristiche delle piante da utilizzare, conservazione e cure colturali, progettazione ed esecuzione degli interventi.
 - Direttiva Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica. Provvedimento: d.g.r. n° VI/48740 in data 29.02.2000. Principali argomenti trattati: Modalità e criteri di progettazione, e esecuzione e direzione dei lavori, collaudo, caratteristiche tecniche delle singole opere di ingegneria naturalistica.
 - Direttiva per il reperimento di materiale vegetale vivo nelle aree demaniali da impiegare negli interventi di ingegneria naturalistica. Provvedimento: d.g.r. n° VII/2571 in data





11.11.2000. Principali argomenti trattati: Modalità di raccolta delle piante nelle foreste "demaniali" di proprietà della Regione.

b. per ciò che riguarda gli aspetti di compatibilità e coerenza della Variante

i.) rendere pienamente coerente il recepimento dei contenuti di pianificazione di cui all'art. 4 del protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza pubblicato su BURL n. 20 del 15 Maggio 2019 operato dalla scheda di Variante (APC15) con le previsioni e i principi dell'intesa sottoscritta, apportando alla scheda APC15 le seguenti integrazioni:

- individuazione del verde pubblico vincolato all'inedificabilità in corrispondenza della prevista pista ciclo-pedonale
- individuazione delle aree di nuovo imboscamento
- individuazione dei filari alberati che fiancheggiano la pista ciclopeditonale.

c. per ciò che riguarda gli aspetti di successiva attuazione delle previsioni di Variante

- dovranno essere applicate, per quanto possibile, le misure di contenimento degli impatti ambientali delle previsioni definite al par. 4.5. del Rapporto preliminare;
- si ritiene opportuno verificare, nelle più opportune sedi di confronto istituzionale finalizzate alla definizione del progetto definitivo della vasca di laminazione, la questione della qualità e delle modalità di gestione delle acque del torrente Garbogera oggetto di laminazione, per ciò che riguarda principalmente l'apporto dei fanghi, al fine di addivenire ad una elevata protezione delle acque sotterranee oltre che una elevata salubrità dell'opera, in considerazione della prossimità con il centro abitato

3. di provvedere alla pubblicazione su web, sul sito web SIVAS e albo pretorio del comune del presente decreto.





CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

(Arch. Cristiano Clementi)



(Dott.ssa Valentina Bravin)





COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE ED ALL'EVENTUALE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T) - RECEPIMENTO CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE ART.4 PROT. D'INTESA ISTITUZIONALE FRA COMUNE LIMBIATE E PROVINCIA MB – BURL N.20 DEL 15/5/2019 (PIANO SERVIZI E PIANO REGOLE); PER RECEPIMENTO VARIANTE P.T.R. - STUDIO GEOLOGICO PUBBLICATO SUL BURL N.29 SERIE ORDINARIA 15/7/2019 E CORREZIONE ERRORI MATERIALI CARTOGRAFIA DEL PIANO DELLE REGOLE DETERMINAZIONI PROCEDURALI e DI INDIRIZZO OPERATIVO AI SENSI DELL' ART. 4 COMMA 2 BIS LR 12/2005 E S.M.I.

Il giorno 21 Settembre 2020 alle ore 10,00 presso il Comune di Limbiate - Aula Consiliare di Villa Mella in via Dante 38 , a seguito di convocazione del 19 agosto 2020, con nota prot. n. 46469 si sono ritrovati:

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Arch. Cristiano Clementi – Dirigente del Settore Territorio del Comune di Limbiate

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Dott.ssa Valentina Bravin – Responsabile Ufficio Ecologia Comune di Limbiate

Sono presenti i seguenti professionisti incaricati dal Comune di Limbiate:

- Dott. p.t. Luca Terlizzi
- Dott. Giorgio Graj
- Dott. Vincenzo Giovine

Sono altresì presenti i seguenti Enti/Associazioni:

- Comitato Più Limbiate meno Cemento rappresentato dal Sig. Mario Terragni



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Risultano pervenuti i contributi dei seguenti Enti, che allegati al presente verbale ne fanno parte integrante e sostanziale:

- BrianzAcque Srl (Prot. n. 10302 del 24/08/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 46913 del 24/08/2020);
- Ufficio d'Ambito (ATO) della provincia di Monza e Brianza (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 47938 del 02/09/2020);
- Terna Rete Italia Spa (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 48634 del 08/09/2020);
- ATS Brianza (Prot. n. 60291 del 17/09/2020)
- Provincia di Monza e Brianza, Settore Territorio (Prot. partenza n. 37686 del 17/09/2020; prot. arrivo comune di Limbiate n.49981 del 17/09/2020).
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area tutela e valorizzazione rete e territorio (prot. n. 10634 del 18/09/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 50203 del 19/09/2020).

Durante la stessa conferenza si è preso atto del contributo pervenuto dal Comitato “più Limbiate meno cemento” quale soggetto portatore di interessi di carattere collettivo. Contributo successivamente trasmesso e pervenuto agli atti con prot. n. 51230 del 28/09/2020.

Preso atto che:

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 15 novembre 2019, l'Amministrazione Comunale ha disposto l'avvio al procedimento di redazione della Variante puntuale al Piano delle Regole ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano dei Servizi del Piano di governo del territorio vigente;
- Con avviso emesso a nome del Sindaco e del responsabile del procedimento del 19 dicembre 2019, pubblicato su Albo pretorio comunale e sul quotidiano a diffusione locale “L'Avvenire” in data 21 novembre 2019, l'amministrazione ha poi stabilito, ai sensi del c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi, il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;
- Al termine del periodo di cui sopra, non sono pervenute istanze pertinenti alla procedura di Variante avviata;
- Con seguente Deliberazione di Giunta comunale n. 234 del 18 dicembre 2019 l'amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al procedimento di Variante, con la quale sono state contestualmente individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente del procedimento;



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

- Con avviso prot. n. 22561 del 24/06/2020 avente ad oggetto “Procedimento di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante specifica al Piano di governo del territorio vigente – Atto formale di definizione dei soggetti interessati” l’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità Competente per la Vas, ha proceduto con l’individuazione formale dei soggetti interessati alla procedura di assoggettabilità Vas, nonché alla definizione dei successivi momenti di attuazione e gestione del procedimento;
- in data 19 agosto 2020, con avviso pubblico a cura dell’autorità procedente, è stato messo a disposizione sul sito web comunale, su web Sivas e presso il Settore Territorio, Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del comune, il Rapporto preliminare della proposta di Variante, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull’ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, in libera visione sino al 19 settembre 2020 (trenta giorni) per la presentazione di suggerimenti e proposta di chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi.
- in data 19 agosto 2020, con nota prot. n. 46469 l’autorità procedente, in collaborazione con l’autorità competente per la VAS, hanno comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare ai fini dell’espressione del parere, da inviarsi entro trenta giorni dalla messa a disposizione di cui al precedente punto.
- Con predetto avviso e comunicazione l’amministrazione ha provveduto a convocare la Conferenza di verifica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Vas della Variante al PGT vigente, volta ad acquisire i pareri dei soggetti interessati e gli elementi informativi, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, necessari per potersi esprimere in merito al rapporto preliminare della proposta di Variante

Alle ore 10,00 dopo aver preso atto dei presenti si aprono i lavori della conferenza dei servizi.

L’autorità procedente, Arch. Cristiano Clementi illustra brevemente le fasi del percorso che hanno portato alla conferenza di valutazione odierna con riferimento agli atti amministrativi assunti dall’Amministrazione Comunale, in particolare: all’avvio del procedimento, alla messa a disposizione della documentazione sul sito SIVAS e sul sito Comunale, e alla convocazione della conferenza.

L’autorità procedente comunica che nei termini di legge sono pervenuti all’Amministrazione Comunale n.6 contributi, che allegati al presente verbale ne fanno parte integrante e sostanziale:

- BrianzAcque Srl (Prot. n. 10302 del 24/08/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 46913 del 24/08/2020);
- Ufficio d’Ambito (ATO) della Provincia di Monza e Brianza (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 47938 del 02/09/2020);
- Terna Rete Italia Spa (Prot. arrivo comune di Limbiate n. 48634 del 08/09/2020);
- ATS Brianza (Prot. n. 60291 del 17/09/2020)



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

- Provincia di Monza e Brianza, Settore Territorio (Prot. partenza n. 37686 del 17/09/2020; prot. arrivo comune di Limbiate n.49981 del 17/09/2020).
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area tutela e valorizzazione rete e territorio (prot. n. 10634 del 18/09/2020; Prot. arrivo comune di Limbiate n. 50203 del 19/09/2020).

L'autorità procedente passa la parola al Dott. Giorgio Graj per l'illustrazione del contenuto della variante descrivendone nel dettaglio gli obiettivi;

Successivamente il Dott. Terlizzi illustra il percorso amministrativo che ha condotto alla conferenza dei servizi in data odierna spiegando che la verifica di assoggettabilità alla VAS è stata condotta secondo il modello metodologico 1U di cui alla DGR n. IX/3836 del 25.07.2012. Il Dott. Terlizzi illustra i contenuti del rapporto ambientale spiegando la valutazione degli impatti della variante sull'ambiente, gli inerbenti di mitigazione e la proposta di monitoraggio.

La parola passa al pubblico.

Interviene Mario Terragni in rappresentanza del Comitato Più Limbiate- meno cemento che pone l'attenzione su specifiche tematiche ambientali comunali, prevalentemente di carattere generale (viene sottolineata in tal senso l'importanza della tematica del monitoraggio della qualità sia dell'aria che dell'acqua potabile destinata al consumo umano, della costante e regolare manutenzione dell'alveo del torrente Garbogera e della parte tombinata, dell'efficienza e del potenziamento della rete di smaltimento delle acque reflue comunale), ed in parte connesse direttamente alla Variante in esame, nello specifico per ciò che concerne il recepimento della previsione della vasca di laminazione del torrente Garbogera, ponendo particolare attenzione oltre che all'effettiva utilità della stessa dal punto di vista idraulico ed ingegneristico, alla sensibilità paesistico-ambientale delle aree interessate.

Il Comitato, nella persona dell'intervento Mario Terragni avanza le seguenti richieste ed istanze:

- la richiesta di attivazione di un programma di controlli della qualità delle acque potabili con cadenza mensile in considerazione e la pubblicazione aggiornata dei dati sul sito del Comune in una pagina dedicata;
- il ripristino della postazione fissa di monitoraggio dell'aria (tipologia urbana del traffico) in funzione fino al 2016, oltre che l'installazione di una nuova in Via Dante angolo via Manin;
- Il completamento della mappatura della rete fognaria del Centro e di Pinzano, nonché la realizzazione della fognatura nelle quattro aree non coperte da fognatura indicate nella Tavola del PUGSS vigente, oltre che la ristrutturazione del Garboggerino e il lavoro di pulizia dei sifoni di Pinzano e dell'area circostante;
- una video ispezione dei tratti tombinati del torrente, da via Casati a Via Guido Rossa, sino a Pinzano, oltre che un report sugli scarichi abusivi nel Garbogera;
- la convocazione della Commissione Ambiente Territorio al fine di aprire un tavolo di discussione sull'effettiva utilità della vasca di laminazione, sull'efficienza dei manufatti di attraversamento e delle tombinate esistenti sull'intero corso del Garbogera.



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Il Comitato si impegna a inviare quanto prima il contributo illustrato durante la conferenza dei servizi che insieme a tutti i pareri pervenuti saranno verificati e opportunamente valutati all'interno del provvedimento di verifica.

L' Arch. Cristiano Clementi ricorda che l'autorità competente di concerto con l'autorità procedente si dovrà pronunciare sull'assoggettabilità alla VAS della variante entro il 04/10/2020.

La conferenza si chiude alle ore 11,45.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
PER LA VAS**

Dott.ssa Valentina Bravin



**L'AUTORITA' PROCEDENTE
PER LA VAS**

Arch. Cristiano Clementi

ALLEGATI

ALLEGATO A: REGISTRO PRESENZA

CONFERENZA DEI SERVIZI - VERIFICA ASSOGGETTABILITA' VAS - VARIANTE SPECIFICA P.G.T.

SCHEDA PRESENZE DEL 21/09/2020

NOME e COGNOME/ENTE	E-MAIL/PEC	RECAPITO TELEFONICO	FIRMA
Mario Borsa Comune di Valsusa Giovinè	mario.borsa@comune.valsusa.it		
			

COMUNE DI LIMBIATE
 Copia cartacea ai sensi dell'art. 3bis commi
 Protocollo N.0052285/2020 del 02/10/2020
 FIRMATARIO: VALENTINA BRAVIN, CRISTIANO CLEMENTI
 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD